



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. **2951** del 22/02/2019

Progetto	<i>Istruttoria VIA</i> Parco eolico onshore "Bovino" sito nel comune di Bovino e Troia (FG) della potenza pari a 33,6 MW e infrastrutture connesse ID VIP 3798
Proponente	Renvico Italy S.r.l.

Handwritten signatures and initials:
A, G, E, B, R, H, S, W, K, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalla società Renvico Italy S.r.l. acquisita al prot. DVA/2017/28055 del 01/12/2017, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017, relativa al Progetto del Parco denominato "*Parco eolico onshore denominato "Bovino" sito nel territorio comunale di Bovino (FG) in località Serrone e infrastrutture connesse nel Comune di Troia (FG) della potenza pari a 33,6 MW*"

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*";

VISTA la nota prot. 28055/DVA del 01/12/2017, acquisita al prot. CTVA/2017/4093 del 04/12/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, CTVIA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017 relativa al progetto "*Parco eolico onshore denominato "Bovino" sito nel territorio comunale di Bovino (FG) in località Serrone e infrastrutture connesse nel Comune di Troia (FG) della potenza pari a 33,6 MW*";

PRESO ATTO che con nota. Prot. 4147/CTVA del 06/12/2017 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I.);

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e la Relazione paesaggistica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo, provvedendo altresì, in pari data, alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell'Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.;

VISTA la Relazione Istruttoria;

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori;

VISTA la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto
- Relazione paesaggistica
- Valutazione d'incidenza

CONSIDERATO che in data 11/01/2018 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.) integrato dal rappresentante della Regione Puglia, la Regione Puglia, il Proponente ed il rappresentante del MIBACT;

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla Società Renvico Italy S.r.l. e le eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

VISTE le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazioni della Regione Puglia Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 26/04/2018	DVA-2018-0009702	26/04/2018
2	Osservazioni del Comune di Bovino in data 05/03/2018	DVA-2018-0005318	05/03/2018
3	Osservazioni del Sig. Michele Dota in data 16/03/2018	DVA-2018-0006352	16/03/2018
4	Osservazioni provincia di Foggia acquisite tramite il MIBAC	DVA-2018-0018336	06/08/2018
5	Osservazioni del Comune di Bovino in data 11/05/2018	DVA-2018-0010923	11/05/2018

CONSIDERATO che

Le osservazioni elencate sono riferite a :

Sig.Dota :

1) Si informa, qualora non noto, che la stessa Società RENVICO Italy s.r.l. ha in atto nei contigui territori di Orsara di Puglia e di Troia due procedure di VIA di livello provinciale, per altrettanti progetti. Alle 8 torri eoliche di Bovino vanno così aggiunte quelle di Orsara (7 Torri) e di Troia (6 Torri) servite peraltro dallo stesso cavodotto di collegamento alla rete Terna .Trattasi evidentemente di un unico parco eolico per il quale gli impatti esercitati sulle diverse componenti ambientali vanno considerati in maniera complessiva per 23 Torri. In tal senso ed in logica sistemica l'impatto complessivo non è dato dalla semplice somma algebrica degli impatti, pur separatamente valutati, ma può rilevarsi infinitamente più alto.

2) Inadeguatezza delle Relazioni Geologica e Geotecnica rispetto alla normativa vigente per la fase di progettazione definitiva. Non è stata infatti condotta alcuna indagine geognostica diretta e le assunzioni tecniche si basano su meri dati di letteratura.

3) Incongrua valutazione dei volumi relativi alle Terre e Rocce da scavo, incerta ed oscura riutilizzazione delle stesse, assenza di valutazione e ponderazione degli impatti relativi.

pagina 3 di 18

4) Opinabile valutazione sulla gittata di eventuali frammenti per rottura accidentale delle eliche.

5) Opinabile e improponibile valutazione dell'impatto acustico, in dichiarata assenza delle curve di emissione acustica, con proposta a posteriori di monitoraggi acustici, il cui esito comporterebbe l'adozione di eventuali misure di mitigazione.

Aspetti programmatici:

1) Conflitto con programmi e progetti di valorizzazione turistica dell'area ed in specifico di beni storico culturali quali Torre Guevara e la Chiesa rurale di San Lorenzo, tradizionale luogo di fede per gli abitanti della contrada. Nello specifico per Torre Guevara già strutturalmente recuperata con risorse a valere su fondi pubblici sono in atto progettualità per la sua valorizzazione e fruizione come contenitore culturale e museale;

2) Possibile interferenze con lo "storico" tracciato della Strada Regionale n 1 cosiddetta "Pedesubappenninica" che avrebbe dovuto congiungere Candela con Poggio Imperiale. Infrastruttura ritenuta strategica in passato e che oggi risulta completata per il solo primo tratto. Opera ancora incompleta che tradisce gli obiettivi e le finalità per la quale fu concepita.

3) Interferenze e conflitti con il piano di sviluppo industriale ASI della zona di Serrone Giardinetto e del tracciato ferroviario per il raddoppio ferroviario Foggia-Caserta. (evidenziati nelle osservazioni formulate dal Comune di Bovino).

4) Conflitto con le politiche di sviluppo rurale presenti nel PSR della Regione Puglia ed attuate localmente dal GAL Meridaunia in direzione della valorizzazione delle produzioni agricole tipiche locali, della diffusione di pratiche agricole biologiche, della promozione del turismo rurale.

Aspetti ambientali:

1) Potenziali impatti irreversibili sulla avifauna stanziale e migratoria. Nello specifico alcune rotte migratorie o punti di "passo" dell'avifauna si svolgono lungo i torrenti Lavella e Sannoro (affluenti in sinistra orografica del Torrente Cervaro) rappresentando così linee di cerniera ecologica che connettono le limitofe aree SIC con il più importante corridoio ecologico del Cervaro

2) Possibili interferenze con il patrimonio archeologico presente nell'area, e testimoniato da punti di saggio e scavi archeologici effettuati in occasione della recente realizzazione del metanodotto Massafra - Biccari (nel tratto Candela - Biccari) dalla Snam Rete Gas S.p.A.

3) preclusione all'uso della risorsa eolica da parte delle aziende agricole presenti sul territorio con ricorso ad impianti di microeolico. Preclusione alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico su tetto con cessione al gestore del surplus prodotto, per sovraccarico sulle linee elettriche.

Osservazioni della Regione Puglia Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio:

nella seduta del 5.04.2018 (prot. n. 3606) , il Comitato VIA della Regione Puglia ha reso gli esiti della propria valutazione chiedendo chiarimenti/itnegrazioni in ordine a numerose ed articolate criticità evidenziate. In particolare veniva evidenziato:

punto 3 Contesto paesaggistico: rilevata la mancanza di rappresentazione cartografiche in scala adeguata circa le interferenze con le componetni paesaggistiche e la mancanza di dettagli in ordine alle modalità di attraversamento del reticolo idrografico si evidenzia il contrasto tra le conclusioni del proponente e quanto riportato nel PPTR : "Forte è l'alterazione delle visuali detarminata dalla realizzazione di impianti FER"

punto 4 Impatto visivo: si condividono le criticità a riguardo rappresentate dal MIBACT.

punto 5 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi: dalle valutazioni condotte dal proponente risulta evidente come l'impianto possa avere pesanti impatti sull'avifauna sia in realzione alla localizzazione dell'impianto, poiché in mancanza di rilievi puntuali sulle ortte migratorie è del tutto ipotetico escludere impatti significativi sia sulle dimensioni degli aerogeneratori , sia in ordine all'interdistanza degli stessi come anche evidenziato nel parere di Arpa Puglia.

punto 6 Impatto acustico: condividendo i rilievi di ARPA si chiede che siano individuati tutti i recettori sensibili e le zone con frequenza giornaliera superiore a 4 ore presenti nell'area e rispetto agli stessi effettuare lo studio di impatto acustico.

punto 7 Impatto sulla sicurezza: condividendo analogo rilievo di ARPA si chiede di considerare nello studio per il calcolo della gittata massima l'eventualità che a rompersi sia anche solo un frammento e non l'intera pala.

punto 8 Impatti cumulativi: è richiamata la DGR 2122/2012 secondo cui impostare l'analisi degli impatti cumulativi e rimarcata l'assenza di tale valutazione.

punto 9 VINCA: è evidenziata la carenza delle analisi riguardo i potenziali impatti sulle componenti naturalistiche.

punto 10 alternative progettuali: "in pratica non viene effettuato un concreto esame di reali alternative progettuali in relazione a siti alternativi che possano consentire differenti e minori impatti ambientali"

anomalia che sullo stesso cavidotto esistano 3 istanze separate (2 provinciali ed una statale) e chiede al Ministero di esprimersi se detta istanza debba essere integrata considerando che essendo limitrofi nella realtà costituiscono un unico intervento;

Osservazioni comune di Bovino:

con nota 2568 del 26.02.2018 il comune esprime il proprio parere negativo

Aerogeneratore WTG1 ricade in zona ASI e precisamente su strada in corso di costruzione e la zona ricade in area soggetta ad alluvioni a seguito delle esondazioni del canale Cantalanotte ed altresì nella zona ci sono studi da parte di RFI per la realizzazione del raddoppio ferroviario Foggia-Caserta;

contesto paesaggistico:

Impatto visivo;

impatto su flora e fauna ed ecosistemi;

impatto acustico;

impatto sulla sicurezza;

Impatti cumulativi

Osservazioni Provincia di Foggia:

Nella Regione Puglia sono installati oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%. La maggior potenza da fonti rinnovabili installata è presente nella provincia di Foggia con 2.459 MW complessivi. In termini di produzione di energia è sempre la provincia di Foggia (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno. Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

La Normativa d'uso della sezione "C" della scheda d'Ambito Monti Dauni prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi: Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo: (i) il mosaico rurale periurbano dei borghi montani; (ii) il mosaico agrosilvopastorale dei Monti Dauni

- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali; - salvaguardare e valorizzare lo skyline dei Monti Dauni, quale elemento caratterizzante l'identità regionale e d'ambito. Salvaguardare e valorizzare, inoltre, gli altri orizzonti persistenti dell'ambito

- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale; - salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclopeditoni.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate.

vincolistica

Entro un buffer di 5km dal perimetro esterno che racchiude l'area d'installazione delle WTGs rientrano le seguenti zone di protezione, così come riportato nell'elenco e nella cartografia di settore dell'Assessorato all'Ecologia – Ufficio Parchi della Regione Puglia: SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata Orsara di Puglia, Bovino, Delicato, Panni, Castelluccio dei Sauri, Foggia. A circa 6,6 km dall'aerogeneratore più prossimo è presente l'IBA 126 "Monti della Daunia". Si evidenzia che: - la Sottostazione di trasformazione Utente 30kV/150 kV risulta ubicata a circa 0,6 km dalla perimetrazione dell'IBA "Monti della Daunia"; - il cavidotto interrato AT, per la connessione alla SSE RTN, interferirà per circa 143m con la perimetrazione IBA "Monti della Daunia"; - la Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Troia", sita nel comune di Troia (FG), cui sarà connesso l'impianto è già esistente ed insiste all'interno della perimetrazione dell'IBA 126 "Monti della Daunia".

In relazione a quanto disposto dal Reg.Regionale, il Proponente ha prodotto una valutazione di incidenza (VINCA) che soddisfa la normativa regionale, mentre per quanto attiene agli attraversamenti, si rileva dalla documentazione che per evitare interferenze questi saranno effettuati con la metodica della trivellazione Orizzontale Canalizzata (TOC), che consente di evitare le interferenze;

CONSIDERATO che

la Commissione ha ritenuto di dover acquisire ulteriore documentazione ed ha inoltrato alla DVA una richiesta di integrazioni, prot. 917 CTVA del 05.03.2018, successivamente con nota del 14/3/2018 la DVA prot. 6200 ha comunicato alla Società Renvico richiesta di integrazioni, cui contenuti sono i seguenti:

impatti cumulativi: fornire approfondimenti e chiarimenti in relazione alle probabili interferenze con i parchi eolici di Orsara e Troia di proprietà della stessa società Renvico

conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 17850/DVA del 31/07/2018;

la Regione Puglia con proprio parere, Prot. 2778 DVA del 5/02/2019 ha espresso parere negativo in merito alla realizzazione dell'opera.

Il comune di Bovino ha espresso parere negativo con nota prot. 2568 dl 26.02.2018;

VISTA la documentazione prodotta dal Proponente in seguito alla richiesta di precisazioni ed integrazioni formulata dalla CTVA e trasmessa al proponente con nota prot. 8488/DVA del 12/04/2018, trasmessa da DVA con nota prot. 9432/DVA del 23/04/2018 ed acquisita dalla scrivente Commissione con nota prot. 1583/CTVA del 26/04/2018;

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), la documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di:

- l'installazione e messa in opera di n.8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a **4,2MW**, per una potenza d'impianto complessiva pari a **P=33,6 MW**, aventi diametro del rotore pari a **150 m**, installati su torre tubolare di altezza massima pari a **166 m**, e delle opere elettriche accessorie. Ciascun aerogeneratore sarà dotato di una turbina tripala, in configurazione "up-wind";
- l'installazione e messa in opera, in conformità alle disposizioni tecniche contenute nel preventivo di connessione n. 201600237 emesso da TERNA SpA, gestore della RTN, e delle normative di settore di:
 - o cavi interrati MT 30 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori;
 - o cabina di sezionamento;

- o cavo interrato MT 30 kV di connessione tra la cabina di sezionamento e la sottostazione di trasformazione utente per la connessione elettrica alla RTN;
- o sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSU), che sarà ubicata in prossimità alla Sottostazione Stazione Elettrica RTN di Troia (SSE), gestita da TERNA SpA, entrambe ricadenti nei limiti amministrativi del Comune di Troia. Nella Sottostazione Utente, cui convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dalla cabina di sezionamento del parco eolico, sarà operata la trasformazione di tensione dal valore di 30 kV (tensione di esercizio dei cavidotti provenienti dal parco eolico) al valore di 150 kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico);
- o cavo interrato AT 150 kV di connessione tra lo stallo di uscita della SSU e lo stallo dedicato della SSE di Troia.

Dati anemologici

CONSIDERATO che

Dalle indagini finalizzate all'individuazione del sito dal punto di vista anemometrico e nel rispetto dei vincoli ambientali paesaggistici, è stato individuato il sito in cui ubicare l'impianto, localizzato ad oltre 5,4km nord dall'abitato del comune di Bovino (FG), ad oltre 5,2 km nord est dall'abitato del comune di Orsara di Foggia(FG) e ad oltre 5,9 km sud est dall'abitato del comune di Troia (FG), in agro del Comune di Bovino, località "Serrone".

Il territorio comunale di Bovino è caratterizzato da un andamento pianeggiante intervallato da pendii con escursione altimetrica che va dai 506 m s.l.m. ai 126 m s.l.m..

In riferimento alle potenzialità anemologiche, il sito risulta particolarmente votato alla realizzazione del progetto. Infatti, dall'analisi delle condizioni meteorologiche ed anemometriche è stato evidenziato come lo stesso risulti idoneo all'installazione proposta, sia in riferimento ai requisiti tecnici minimi di fattibilità e sicurezza, sia in termini di producibilità.

Ad oggi, in considerazione delle valutazioni sopra descritte e nella volontà di impiegare la migliore tecnologia disponibile sul mercato (*Best Available Technology*), l'aerogeneratore scelto per la redazione del progetto è il modello Vestas V150, una turbina di ultima generazione, caratterizzata da un rotore da 150m e pale da 73,7 m e dotata di un generatore in grado di incrementare l'efficienza della turbina e ridurre la dispersione energetica all'interno del sistema.

Si riporta di seguito un estratto della relazione anemometrica specialistica, in cui è certificata la produzione energetica d'impianto, ricavata mediante l'impiego dei dati anemometrici acquisiti dalla stazione anemometrica localizzata in prossima del sito, la curva di potenza dei generatori e l'impiego di software dedicati alla simulazione degli effetti di scia.

WTG VESTAS V150	Totale
Produzione annua P50 [GWh]	84,65
Potenza nominale totale [MW]	33,60
Ore anno funzionamento P50 [ore/anno]	2519

Tab. Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato..1 - Produzione di macchina ed ore equivalenti

I dati sopra riportati rappresentano la producibilità di impianto stimata, ovvero quella che si stima sarà messa in rete e dunque fatturata ai fini della vendita dell'energia e dei certificati verdi. Sulla base di tali considerazioni, è stato stimato che la *producibilità reale media annua* dell'impianto eolico sia pari a non meno di **84 GWh/anno**, corrispondente ad oltre **2500 ore equivalenti medie unitarie a potenza nominale**.

VALUTATO che

È stato effettuato lo studio del sito d'impianto con i relativi dati anemologici e che la producibilità riscontrata è compatibile con la realizzazione di un impianto eolico;

Suolo

CONSIDERATO e VALUTATO che

Come dichiarato, è previsto l'impiego di fondazioni in CLS armato con platea ed eventualmente micropali, il cui calcolo e reale dimensionamento sarà subordinato ai parametri di sismicità ed alle caratteristiche geotecniche del terreno rilevate da indagini puntali che saranno eseguite in fase di progettazione esecutiva;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

da quanto emerge dalla documentazione presentata, la stratigrafia preliminare accertata dell'area oggetto di indagine è compatibile con l'infissione delle turbine e sono previste indagini puntuali in sede di progettazione esecutiva;

TERRE E ROCCE DA SCAVO –

Con riferimento al D.lgs. 152/2006 art.186 così come modificato dal successivo D.lgs. n. 4/2008, le terre e rocce da scavo saranno gestite secondo i seguenti criteri di progetto di seguito esemplificati.

L'area interessata è attualmente a destinazione agricola e non rientra nell'elenco dei siti inquinati. Non sono previsti rilevanti movimenti terra se non quelli dovuti

- ad un primo scotico superficiale;
- ad un successivo riporto tramite compattamento di strati di terreno fino al raggiungimento della quota del piano delle fondazioni (-90 cm dal piano di progetto);
- ad un successivo reinterro fino alla quota di -30 cm dal piano di progetto e al trasferimento a discarica autorizzata del materiale in eccesso. Il quantitativo di terreno da movimentare è di circa:
- 1.800 m³ per lo scotico superficiale;
- 3.600 m³ per il rinterro fino alla quota di progetto;

Sulle terre e rocce provenienti dai movimenti di terra sarà eseguita una caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla classificazione di pericolosità del rifiuto (All. H parte IV D.lgs. 152/2006) e alla determinazione della discarica per lo smaltimento intergenerale (DM 03/08/2005). Il materiale proveniente dagli scavi sarà temporaneamente sistemato in aree di deposito individuate nel progetto esecutivo e predisposte a mezzo di manto impermeabile, in condizioni di massima stabilità in modo da evitare scoscendimenti (in presenza di pendii) o intasamento di canali o di fossati e non a ridosso delle essenze arboree.

Volumi di scavo e di riporto

Di seguito si riporta il computo dei volumi di scavo e di riporto previsti in progetto

Volumi totali di scavo		Volumi totali di scavo riutilizzabili
Opera	Volumi (mc)	Volumi (mc)
Fondazioni Aerogeneratori Bovino	41449.00	22676.00
Cavidotto Mt Impianto Bovino	4000.00	1250.00
Cavidotto Mt da cab. sezionamento a SE	6410.00	1295.00
Cavidotto At da SE aSSE	995.00	300.00
Cabina di sezionamento Bovino	85.00	25.00
Stazione elettrica di Utenza	3900.00	1150.00
TOTALE	52411.00	4020.00

Tab. Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato..2 - Stima dei volumi di scavo e riporto

Per quanto riguarda la **vincolistica**, di seguito sono elencati i numerosi vincoli presenti sul territorio:

Normativa Regionale

Con il R.R. 18 luglio 2008, n. 15 “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni”, così come modificato ed integrato dal R.R. 22 dicembre 2008 n.28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17ottobre 2007, la Regione Puglia definisce le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS che formano la RETE NATURA 2000, in attuazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. In particolare:

- all'art.5 comma 1.n è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m ed è disposto che in un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA (Important Bird Areas) sia espresso un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409;
- all'art.2 bis sono definite le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) e per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C) mediante esplicito rinvio a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007.

VINCOLI E TUTELE PRESENTI

Come riportato nella cartografia allegata alla presente relazione, le opere d'impianto interferiscono con le perimetrazioni oggetto di misure di tutela, come di seguito indicato:

AMBITO TUTELA	PERIMETRAZIONE	INTERFERENZA
PAI	PG1 area a pericolosità geomorfologia media e moderata	Le WTGs n. 4, 5, 7, 8, brevi tratti delle piste d'impianto a servizio delle WTGS n. 5, 6, 7, 8 ed alcuni tratti di cavidotto MT ed AT ricadono in zona PG1
PAI	art.10 NTA PAI	Alcuni tratti di cavidotto MT
PPTR	UCP - Versanti	Tracciato di cavidotto interrato MT, coincidente con la SP 123
PPTR	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	Parte del tracciato cavidotti MT e AT
PPTR D.Lgs. 42/2004	BP - Boschi e Foreste UCP - Area Rispetto dei Boschi	Parte del tracciato cavidotti MT, coincidente con la SP 111 e il breve tratto della strada asfaltata "Contrada Pannolino", interferente con il Torrente Lavella (Attraversamento) Parte del tracciato cavidotti MT, coincidente con la SP 123, interferente con il Torrente Sannoro (Attraversamento)
PPTR	UCP - Paesaggi rurali (" <i>Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro</i> ")	Parti del tracciato cavidotti MT.
PPTR	UCP - Area rispetto componenti culturali insediative Stratificazione (Fascia di salvaguardia delle Segnalazioni Architettoniche " <i>Masseria San Lorenzo</i> " e " <i>Masseria Magliano</i> ")	Parte del tracciato cavidotti MT, coincidenti con la S.P.111 e , la fascia di pertinenza della strada asfaltata "Senza nome" che congiunge la S.P. 123 alla S.P.111.
PPTR	Regio Tratturello Foggia Camporeale (non reintegrato) UCP - Area rispetto rete tratturi	Parte del tracciato cavidotto AT
PPTR	UCP - Strade a valenza paesaggistica (Strada provinciale di San Lorenzo; Appennino:strade trasversali; Appennino: strada delle serre)	Parte del tracciato cavidotto MT coincidente con la S.P.111, parte del tracciato cavidotto MT coincidente con la S.P.123; Parte del tracciato cavidotto AT, coincidente con la viabilità che costeggia la SSE RTN.
PPTR D.Lgs. 42/2004	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (T. Lavella; T. Sannoro e Canale Cagarlo)	Parte del tracciato cavidotti MT, coincidente con la SP 123 (Attraversamento) Parte del tracciato cavidotti MT, coincidente con la SP 111 (Attraversamento)

Tab. Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato. 3 - Perimetrazioni oggetto di tutela ed interferenza con opere d'impianto

Nel territorio ricompreso in un'area ottenuta effettuando un buffer di 5km dal perimetro esterno che racchiude l'area d'impianto e le relative opere accessorie, rientrano le seguenti zone di protezione così come riportato nell'elenco e nella cartografia di settore:

- IT9110032 "*Sic Valle del Cervaro, Bosco dell'incoronata*", la cui perimetrazione dista circa 1,15 km dall'aerogeneratore più prossimo;
- IBA 126 "*Monti della Daunia*", la cui perimetrazione dista circa 6,6 km dall'aerogeneratore più prossimo. La Sottostazione di trasformazione Utente 30kV/150 kV risulta a circa 0,6 km dalla perimetrazione dell'IBA 126 "*Monti della Daunia*".

Le aree protette sopra riportate, così com'è possibile evincere dagli elaborati grafici allegati al presente SIA, non interessano l'area d'installazione degli aerogeneratori in progetto e relative opere accessorie, fatta eccezione per la messa in opera del cavidotto interrato AT per la connessione alla SSE RTN, che interferirà per circa 143m con la perimetrazione IBA 126 "*Monti della Daunia*".

Con riferimento al PPTR della Regione Puglia:

- in agro di Bovino sono riportati quali Beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici delle Componenti culturali ed insediative:
 - o Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Zona Valleverde: zona di notevole interesse perché si estende sul fianco della collina e costituisce nel suo insieme un patrimonio boschivo di grande consistenza e valore sia paesistico - ambientale che naturalistico. Vincolo diretto istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino. G.U. n.30 del 06.02.1986;
 - o Zone gravate da usi civici;
 - o Zone di interesse archeologico:
 - Casalene, vincolo archeologico, istituito ai sensi della L. 1089 con n. dec. 21.01.1991;
 - Mura delle acque, vincolo archeologico, istituito ai sensi della L. 1089 con n. dec. 26.08.1994;
 - Mura dell'acqua, vincolo archeologico, istituito ai sensi della L. 1089 con n. dec. 12.10.1988;
 - Mura dell'acqua, vincolo archeologico - area di rispetto, istituito ai sensi della L. 1089 con n. dec. 12.10.1988;
 - Casalene, vincolo archeologico, istituito ai sensi della L. 1089 con n. dec. 21.01.1992;
 - o Siti interessati da beni storico culturali:
 - Villa S. Lorenzo - Culacchiuta;
 - Masseria San Lorenzo;
 - Masseria Santa Maria di Valleverde;
 - Masseria Venuto;
 - Masseria Serrone;
 - Masseria Racioppa;
 - Masseria Cofollone di Sopra;
 - Masseria Imporchia;
 - Masseria Taverna Pagliarone;
 - Vincolo architettonico Fontana Monumentale Borbonica;
 - Masseria Casalene;
 - Masseria Bufaliera;
 - Masseria Taverna della Lamia;
 - Masseria Salecchia;
 - Villa Romana "Casale";

- Masseria Nocelletto;
- Rete dei tratturi e relativa area di rispetto:
 - Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, non reintegrato;
- Aree a rischio archeologico:
 - Villaggio "Cologna"
 - Villa "Serrone";
 - Praetorium "Torre Guevara";
 - Fattoria "Giardinetto Vecchio";
- Area di rispetto delle componenti culturali insediative - stratificazione;
- Zone interesse archeologico;
- Città consolidata;
- Paesaggi rurali: Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro;
- in agro di Troia sono riportati quali Beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici delle Componenti culturali ed insediative:
 - Zone gravate da usi civici;
 - Aree appartenenti alla rete di tratturi:
 - Regio Tratturello Foggia Camporeale;
 - Regio Tratturello Troia Incoronata;
 - Aree a rischio archeologico:
 - Villa Cancarro;
 - Insediamento rurale Casina Pirro;
 - Villaggio Torre De Rubeis;
 - Villaggio Masseria Caracciolo;
 - Insediamento rurale Casina Marucci;
 - Fattoria La Murgetta;
 - Insediamento rurale Masseria Caracciolo
 - Insediamento rurale Masseria Petruccelli;
 - Villa Murgetta;
 - Paesaggi rurali:
 - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro.

PAESAGGIO

La Regione Puglia è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D. Lgs. 42/2004 e smi, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".

Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione

ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità

Il PPTR è stato:

- adottato con DGR n. 1435 del 02.08.2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013;
- approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- aggiornato e rettificato con DGR n. 240 del 08.03.2016, pubblicata sul BURP n. 32 del 22.03.2016;
- aggiornato e rettificato con DGR n. 1162 del 26.07.2016, pubblicata sul BURP n. 94 suppl. del 11.08.2016.

Con riferimento alle perimetrazioni e vincoli di cui al PPTR, all'interno dei limiti amministrativi del Comune di Bovino, si rileva la presenza di numerosi seguenti beni ed contesti paesaggistici citati nella relazione istruttoria:

idrogeologico

CONSIDERATO che

Dal punto di vista idrografico l'area è caratterizzata dalla presenza di numerose linee di impluvio e canali di scolo che raccolgono le acque di provenienza meteorica indirizzandole rispettivamente verso il *T. Lavella* a Nord e verso il *Torrente Cervaro* ad Est.

Tali canali hanno generalmente origine dal fianco Nord orientale di *M. Fedele* ed hanno un regime effimero caratterizzato da lunghi periodi estivi di asciutta alternati a periodi, generalmente invernali, in cui presentano deboli portate.

Anche il *T. Lavella* affluente in sinistra del *Cervaro* ha un regime che presenta lunghi periodi con alveo in magra. Tale torrente ha uno sviluppo di circa 20 Km e trae origine poco a Nord dell'Abitato di Orsara di Puglia dalla convergenza di numerosi canali e torrentelli che drenano i rilievi circostanti.

Peraltro il *Cervaro*, che rappresenta con i suoi 80 Km di corso il terzo fiume del Tavoliere, ha, anch'esso, un regime tipicamente torrentizio caratterizzato da portate abbondanti durante i periodi piovosi (autunno-invernali) e minime durante il periodo estivo.

Il superamento del tratto interferente con il reticolo idrografico potrà essere realizzato:

- mediante sottopasso dello stesso, da effettuarsi con tecnologia "no dig", mediante sistema "Microtunnelling – Pilot System".

Il sottopasso dei cavi avverrà introducendo gli stessi nella tubazione messa in opera a rivestimento del foro effettuato mediante la perforazione orizzontale controllata. La posa del cavidotto sarà realizzata mediante l'utilizzo di tubi della tipologia normata. Le tipologie dei tubi da impiegare sono definite in relazione alla resistenza all'urto ex CEI 23-46.

La messa in opera dei cavidotti con tecnologia *no dig* garantisce che:

- o il deflusso delle acque non sia in alcun modo alterato. La struttura esistente dedicata alla canalizzazione delle acque al di sotto della viabilità asfaltata esistente non subisce alcun tipo d'intervento, conservando l'attuale **sicurezza idraulica**.
 - o l'alveo ed il letto del canale non siano in alcun modo interessati dalle opere in progetto in quanto l'attraversamento è del tipo sottopassante le canalizzazioni esistenti. In tal modo è garantita la **funzionalità idraulica** del canale anche durante le operazioni di cantiere.
 - o il tracciato del sotto attraversamento risulta essere rettilineo e, per quanto possibile normale all'asse del canale secondo la direzione dell'esistente struttura di regimazione. Questo minimizza gli impatti delle opere da realizzare per quel che attiene il rumore, la movimentazione del terreno, trattamento materiali di risulta;
 - o la direzione di posa in opera seguirà il margine asfaltato della viabilità esistente;
- ove esistenti idonee sovrainfrastrutture, mediante ancoraggio del/dei cavi sul parametro di valle dell'opera esistente (ponte, passerella), garantendo l'assenza di interferenze con la sezione libera di deflusso dell'opera medesima.

VALUTATO che

Per la risoluzione delle interferenze elencate il Proponente prevede di utilizzare anche la tecnologia della TOC - (Trivellazione Orizzontale Controllata);

Viabilità interna

CONSIDERATO e VALUTATO che

Le piste di nuova realizzazione avranno ampiezza minima di 5 m, e raggio interno di curvatura minimo di 60 m. Le strade interne di servizio saranno realizzate con pendenza verso i margini di circa il 2%;

Atmosfera

CONSIDERATO e VALUTATO che

In fase di cantiere le emissioni gassose inquinanti sono causate dall'impiego di mezzi d'opera impiegati per i movimenti terra e la realizzazione e messa in opera delle opere d'impianto, ove gli impatti si ritengono transitori, mentre in fase di esercizio sono assenti gli impatti dovuti alla componente;

Rumore

CONSIDERATO che

Il Comune di BOVINO non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio Comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

Il Proponente ha effettuato una valutazione dei ricettori presenti in area. Sono inoltre state effettuate in situ misurazioni mediante misure fonometriche del clima acustico ante operam, al fine di valutare l'effetto del progetto nella fase di cantiere e di esercizio e quindi la modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto.

Dall'analisi grafica e dall'analisi delle tabelle i limiti di legge, sia in periodo di riferimento diurno che notturno sono ampiamente rispettati in corrispondenza di tutti i ricettori per una potenza acustica massima degli aerogeneratori di 104.9 dB. Si segnala che in corrispondenza del ricettore Id. 18 si avrà un differenziale stimato in 2,8 dB, vicino al limite di 3dB vigente per il periodo di riferimento notturno. Poiché la modellazione matematica ha una approssimazione superiore al valore di 0,5 dB, per questo ricettore sarà opportuno effettuare una valutazione a posteriori del rumore effettivamente prodotto dall'impianto per verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge. Poiché gli aerogeneratori che saranno installati possono essere regolati ad una potenza acustica fino a 7,9 dB inferiore rispetto alla massima, anche qualora si verificassero dei superamenti puntuali in alcune condizioni di ventosità, sarà possibile regolare l'impianto in maniera da rispettare i limiti di legge.

Aree protette, aree natura 2000, IBA

CONSIDERATO che

Entro un buffer di 5km dal perimetro esterno che racchiude l'area d'installazione delle WTGs rientrano le seguenti zone di protezione, così come riportato nell'elenco e nella cartografia di settore dell'Assessorato all'Ecologia - Ufficio Parchi della Regione Puglia: TIPO CODICE DENOMINAZIONE (Ha) COMUNI SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata 4560 Orsara di Puglia, Bovino, Delicato, Panni, Castelluccio dei Sauri, Foggia. A circa 6,6 km dall'aerogeneratore più prossimo è presente l'IBA 126 "Monti della Daunia". Si evidenzia che: - la Sottostazione di trasformazione Utente 30kV/150 kV risulta ubicata a circa 0,6 km dalla perimetrazione dell'IBA "Monti della Daunia"; - il cavidotto interrato AT, per la connessione alla SSE RTN, interferirà per circa 143m con la perimetrazione IBA "Monti della Daunia"; - la Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Troia", sita nel comune di Troia (FG), cui sarà connesso l'impianto è già esistente ed insiste all'interno della perimetrazione dell'IBA 126 "Monti della Daunia". Le aree protette sopra riportate, così com'è possibile evincere dagli elaborati grafici allegati allo SIA, non interessano l'area d'installazione degli aerogeneratori in progetto. In particolare è da rilevare che: - la minima distanza esistente tra la perimetrazione del SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" e l'aerogeneratore più prossimo è di oltre 1,15 km; - la minima distanza tra la perimetrazione dell'IBA 126 Monti della Daunia e l'aerogeneratore

più prossimo è di circa 6,6 km. 1.2.2 IBA E SIC Con la Deliberazione della giunta Regionale 14 marzo 2006, n.304 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003" ed particolare nell'allegato unico alla stessa deliberazione, la Regione Puglia definisce tali indirizzi, in attuazione - nello specifico - dell'art.6 del D.P.R. n. 120/2003. Con il R.R. 18 luglio 2008, n. 15 "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni", così come modificato ed integrato dal R.R. 22 dicembre 2008 n.28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007, la Regione Puglia definisce le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS che formano la RETE NATURA 2000, in attuazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. In particolare: - all'art.5 comma 1.n è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m ed è disposto che in un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA (Important Bird Areas) sia espresso un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409; - all'art.2-bis sono definite le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) e per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C) mediante esplicito rinvio a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007. Con riferimento al SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", la cui perimetrazione dista circa 1,15 km dall'aerogeneratore più prossimo, l'impianto proposto non ricade all'interno delle aree per le quali, ai sensi della normativa nazionale e regionale sopra riportata, sia richiesta Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art.6 del D.P.R. n.120/2003". Con riferimento all'IBA "126-Monti della Daunia", l'impianto risulta al di fuori della perimetrazione del sito nonché dell'area buffer, di 200m, inibita alla realizzazione di impianti eolici ex art.5 comma 1.n del R.R. 28/2008. Le uniche opere d'impianto che ricadono all'interno dell'area buffer di 5 km dall'IBA 126 sono: - parte dei cavidotti MT, posati in opera interrata lungo la viabilità esistente; - la Sottostazione di trasformazione Utente 30kV/150 kV, ubicata a circa 0,6 km dalla perimetrazione dell'IBA "Monti della Daunia"; - il cavidotto interrato AT di connessione alla SSE RTN gestita da TERNA, che ricade per circa 143m all'interno della perimetrazione dell'IBA 126. In conformità a quanto disposto dal R.R. 28/2008, di seguito saranno fornite le valutazioni formulate ai sensi della D.G.R. 14 marzo 2006, n.304 (Valutazione di Incidenza Ambientale)

Si riporta di seguito il valore assegnato all'IBA 126, ricadente nel raggruppamento "Ambienti Misti Mediterranei". Come si evince dal dato riportato il punteggio assegnato fa ricadere l'IBA Monti della Daunia nella fascia di moderato/basso valore. IBA 126 Monti della Daunia 2. Il sito non risulta ricompreso tra le IBA che risultano, in base ai dati ed alle ricerche disponibili, di estrema importanza come siti di sosta ed alimentazione per l'avifauna migratrice.

Nelle aree direttamente interessata dall'installazione degli aerogeneratori e relative opere accessorie (piazzole, pizze, cavidotti) nonché della opere elettriche a servizio dell'impianto (cabina di sezionamento e Sottostazione elettrica di utenza), così come nelle aree limitrofe, si riscontra una totale assenza di formazioni vegetazionali naturali, interessando tali opere esclusivamente campi coltivati. Pertanto, il proponente, dichiara che l'incidenza delle opere d'impianto su tale componente sia nulla. In definitiva, in base a quanto sopra esposto, la rete ecologica esistente nell'area di studio, risulta poco efficiente e funzionale per la fauna e la flora presente. La monotonia ecologica che caratterizza l'area in esame unitamente alla tipologia dell'habitat è alla base della presenza di una zoocenosi con media ricchezza in specie. In particolare, la fauna vertebrata, riferendoci esclusivamente alla componente dei Rettili e dei Mammiferi, risente fortemente dell'assenza di estese formazioni forestali e della scarsità dello strato arbustivo. Sono assenti pertanto molte delle specie che caratterizzano la mammalofauna del tavoliere.

Pertanto il Proponente, anche in base al Regolamento regionale, in ambito dello SIA, ha effettuato uno studio, la valutazione di incidenza, VINCA, a livello di screening, per la valutazione degli effetti dell'opera in progetto, in particolare sull'avifauna che frequenta l'area di progetto e le aree limitrofe;

VALUTATO CHE

È stato effettuato uno studio sul rischio archeologico e ad eccezione di alcune aree descritte nello studio stesso, per le quali si esprime un rischio archeologico medio in quanto caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico in superficie e/o per la presenza di siti archeologici segnalati nelle vicinanze delle opere in progetto, si esprime un grado di rischio archeologico basso sia per le aree di installazione degli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 8, sia per il restante percorso della linea elettrica esterna di interconnessione e del progetto

VALUTATO che

Pur riconoscendo che le turbine di grandi dimensioni, avendo un minor numero di giri del rotore ed essendo in minor numero a parità di potenza dell'impianto, hanno probabilmente un effetto barriera inferiore rispetto ad altre turbine, la mancanza di un monitoraggio preventivo dell'area di progetto e di altri monitoraggi in aree strettamente adiacenti, tali da poter caratterizzare, su base stagionale, l'avifauna presente o di passaggio, non consente ad oggi di poter escludere, anche sulla base dell'applicazione del principio di precauzione, impatti diretti e/o indiretti.

CONSIDERATO CHE

Non è stato effettuato nessun monitoraggio preventivo in situ in merito all'avifauna.

CONSIDERATO CHE

il proponente ha oltre la presente istruttoria, n.2 richieste autorizzative in comuni limitrofi presso la provincia di Foggia e che tutti gli aerogeneratori sono posti in sequenza lungo il tracciato dello stesso cavidotto di collegamento con la stazione di consegna di Troia.

VALUTATO CHE

Lo stesso cavidotto non può essere oggetto di tre istruttorie separate di VIA, una statale e due provinciali, e che la localizzazione degli aerogeneratori in tre comuni differenti non costituisce valido motivo per frazionare le tre istruttorie

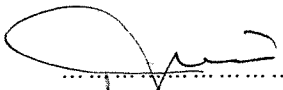
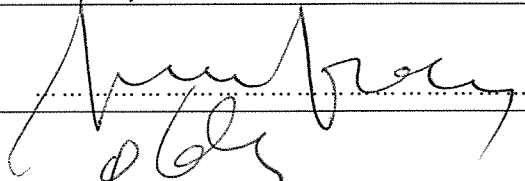
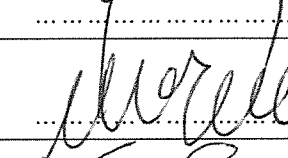

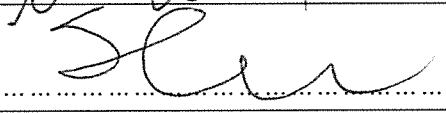
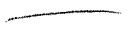
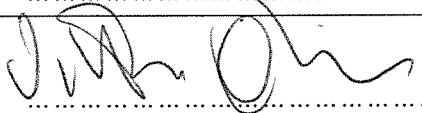
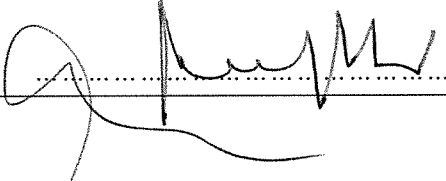
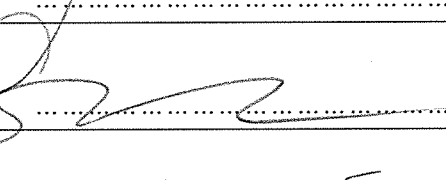
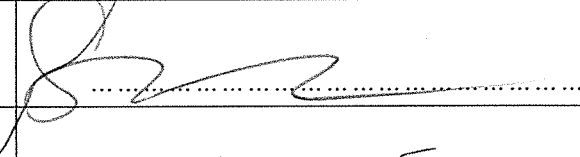
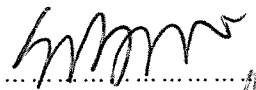
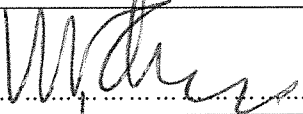
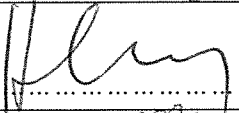
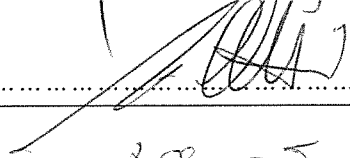
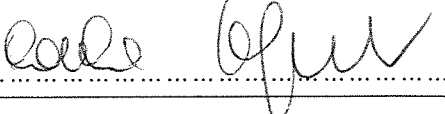
VALUTATO che


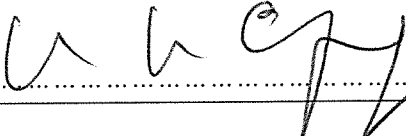

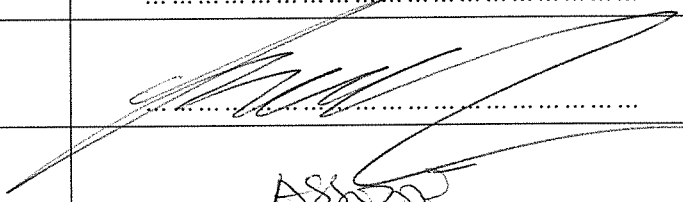
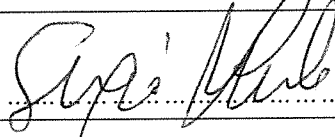

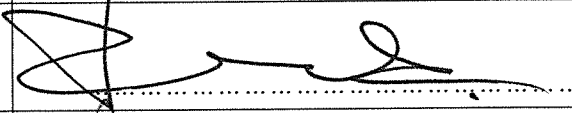
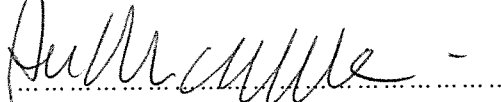
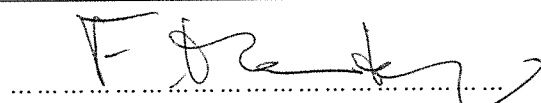
1. Come segnalato dal Comune di Bovino ci possono essere interferenze e conflitti con il piano di sviluppo industriale ASI della zona di Serrone Giardinetto e del tracciato ferroviario per il raddoppio ferroviario Foggia-Caserta, opera autorizzata dal MATT il 27/08/2003 DSA-DEC 000548/2003;
2. Aerogeneratore WTG1 ricade in zona ASI e precisamente su strada in corso di costruzione e la zona ricade in area soggetta ad alluvioni a seguito delle esondazioni del canale Cantalanotte;
3. non risulta calcolata la gittata nel caso di rottura della parte terminale della pala, ed in tale evenienza i ricettori posti nelle vicinanze dell'aerogeneratore n. 6 non sono in sicurezza in quanto i frammenti in tale evenienza avrebbero gittata maggiore.
4. In relazione alle distanze tra aerogeneratori ai sensi del paragrafo 3.2 dell'allegato 4 al D.M. 10.09.2010 pari a 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. Sulla base dei dati forniti dal Comitato regionale VIA Puglia tale distanza non sembra essere rispettata in particolare per gli aerogeneratori A3 e A2, A5 e A4, A5 e A6;
 - Manca un monitoraggio in situ ante operam in merito all'avifauna;
5. Aerogeneratore WTG1 ricade in zona ASI e precisamente su strada in corso di costruzione e la zona ricade in area soggetta ad alluvioni a seguito delle esondazioni del canale Cantalanotte.
6. Il progetto di cui al presente parere e le istruttorie presentate nei comuni limitrofi devono essere considerati come un unico progetto unitario.
7. In relazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo manca la documentazione prevista dal DPR 120/2017

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere negativo di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato "Bovino" sito nel comune di Bovino e Troia (FG) della potenza pari a 33,6 MW e infrastrutture connesse

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	B
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	—
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	

Q

4

1

vs

un

Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	Eleni Papaleludi
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	Roberto Proietti
Dott. Vincenzo Ruggiero	V. Ruggiero
Dott. Vincenzo Sacco	V. Sacco
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	Paolo Saraceno
Dott. Franco Secchieri	Franco Secchieri
Arch. Francesca Soro	Francesca Soro
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	Francesco Carmelo Vazzana
Ing. Roberto Viviani	Roberto Viviani
Ing. Giuseppe Angelini (Rappresentante Regione Puglia)	Giuseppe Angelini